

SVILUPPO, APPROVATO A STRASBURGO IL RAPPORTO DELL'EURODEPUTATA GIUFFRIDA «Azioni mirate per regioni in ritardo»

«La Plenaria ha approvato ad ampia maggioranza il mio rapporto sulle regioni a ritardo di sviluppo. Si tratta dei territori a cui l'Europa dovrebbe guardare maggiormente, e ai quali dovrebbe pensare prima di tutto la Politica di coesione, che occupa ben un terzo del bilancio europeo». A dirlo è l'eurodeputata Michela Giuffrida, che ha incontrato la stampa a Strasburgo. «Abbiamo cercato di individuare le soluzioni per cambiare e guardare con un nuovo passo tra politiche europee economiche e politiche di coesione - aggiunge Giuffrida - . Spesso è stato dimostrato come raccomandazioni specifiche nel semestre nuociano addirittura a queste regioni, perchè si trasformano - se le regioni non osservano questi vincoli - in strumenti punitivi. Credo che oggi sia necessario un nuovo approccio a questi terri-

tori anche per interpretare il vero spirito di coesione, di solidarietà e di sostegno che è uno dei pilastri del pensare europeo e soprattutto per avvicinare 83 milioni di persone, i cittadini di 47 regioni di otto Stati membri, a un concetto di Europa che oggi sempre più si sta perdendo», conclude Michela Giuffrida.

Nella risoluzione non legislativa approvata con 488 voti a favore, 90 contrari e 114 astensioni, gli eurodeputati hanno sottolineato come gli «effetti negativi della crisi economica e finanziaria», soprattutto nelle regioni a bassa crescita, abbiano ridotto i margini di bilancio, portando a tagli agli investimenti pubblici. «Oltre ai finanziamenti prioritari dell'Ue, tali regioni hanno bisogno di strategie su misura per colmare le distanze con le altre e offrire prospettive di-

namiche alle loro popolazioni», sottolinea la risoluzione, che chiede misure «per definire le regioni "in ritardo di sviluppo" a livello Nuts III e orientare meglio i finanziamenti in tali aree; promuovere l'istruzione e la formazione per ridurre la disoccupazione e aiutare i giovani a rimanere in queste regioni; assicurare un più facile accesso al credito per le imprese; sostenere e migliorare la qualità dell'amministrazione e delle istituzioni regionali, e sostenere le attività produttive delle imprese, compreso il turismo sostenibile, l'economia circolare e l'agricoltura».

Indicate le strategie per colmare le distanze

Una sessione plenaria del Parlamento europeo



Peso: 19%